

INFRASTRUTTURE. Roma chiede integrazioni al pool proponente

Nuova Valsugana La commissione Via sospende l'iter

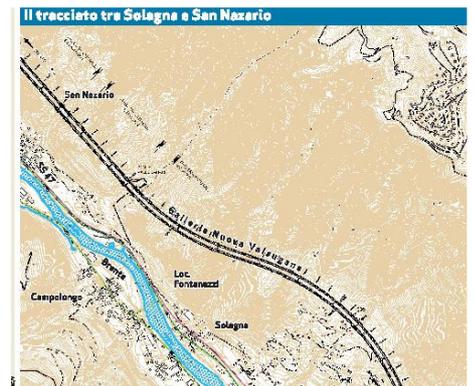
Sulla valutazione d'impatto ambientale lo stop imposto dalla necessità di chiarimenti Il nodo del carsismo del Grappa

Da Roma arrivano le prime perplessità sul progetto di finanza "Nuova Valsugana", che ne bloccano almeno temporaneamente l'iter di approvazione.

Il progetto infatti è attualmente al vaglio della commissione Via (Valutazione impatto ambientale) nazionale, impegnata nell'analisi del tracciato approvato a febbraio dalla commissione Via regionale, integrato da specifiche osservazioni e prescrizioni, anche raccolte da un capillare confronto con le autorità dei Comuni interessati dal progetto.

«C'è stato un incontro lo scorso venerdì - spiega il commissario regionale Giuseppe Fasiol - La commissione nazionale ha richiesto specifiche integrazioni e non appena saranno formalizzate si provvederà ad inviarle al proponente ma bisogna precisare che il Via nazionale non si è ancora chiuso, al massimo possiamo parlare di un rallentamento».

Premesso che la funzione di entrambe le commissioni è esclusivamente quella di esprimere un parere sull'impatto dell'opera, resta il fatto che le integrazioni richieste sospendono l'iter di approvazione dell'opera, la cui documentazione dovrà ora essere integrata dai tecnici del pool di aziende proponenti. Rispetto alle osservazioni e prescrizioni presentate le questioni o i siti dove potrebbero concentrarsi le maggiori problematiche rilevate sono diversi. Senza scendere nelle specifiche osservazioni presentate dai vari Comuni, riguardanti per lo più gli specifici i territori di competenza e, incrociando le prescrizioni presentate dal Via regionale, si rilevano almeno tre criticità generali che messe in relazione portano alla plausibile conclusione che le integrazioni richieste dalla commissione nazionale si concentrino sui già evidenziati problemi ambientali. Oltre ai problemi legati all'inquinamento, si possono dedurre impedimenti indotti sia dalla particolare conformazione carsica del Grappa che sui conclamati rischi idrogeologici che caratterizzano alcune aree interessate dal progetto. Tutti elementi già inclusi sia nelle prescrizioni inviate dalla Regione, che nelle osservazioni sottoscritte da Amministrazioni e cittadini. I problemi maggiori potrebbero concentrarsi nel tratto in galleria che interessa il tracciato previsto in Valle. Secondo quanto riportato dal piano di assetto idrogeologico (Pai) approvato dalla Regione, infatti, si evidenzia che le aree soggette a rischio idraulico si sviluppano e concentrano per lo più lungo il Brenta, in particolare a Solagna e San Nazario: in località Fontanazzi la pericolosità geologica è considerata elevata, e molto elevata. F.C.



Il commissario Giuseppe Fasiol

LE OSSERVAZIONI. Sono oltre 50. Tra essi quello delle polveri: chiesti sistemi d'individuazione a scala di colori

I punti critici segnalati da Venezia

Il tracciato del progetto di finanza "Nuova Valsugana" si sviluppa per 37 Km complessivi, interessando i Comuni di Casteffranco, dove s'innesta sulla già esistente rotonda dove convergono le strade regionali 51 e 245, per poi proseguire attraverso Castello di Godego, Loria, Mussolente, Cassola, Romano, Pove, Solagna, San Nazario, fino a raggiungere lo svincolo di San Marino dove si ricongiunge con l'attuale statale 47.

Le oltre cinquanta osservazioni presentate dalla commissione regionale al Via nazionale si focalizzano sullo studio del collegamento tra Pedemontana e statale 47, per ottenere efficace fluidità negli scambi; nella trincea aperta nel tratto tra le vie Madonnetta e Marcello a Romano, che dovranno essere chiuse con una galleria artificiale per permettere l'isolamento del traffico dal centro urbano; la possibilità di sostituire la discenderia di San Nazario, spostandola nella stazione ferroviaria di Carpanè; abbassare la livelletta di Solagna, per eliminare il ponte previsto ai buchi di Colimon.

Le accortezze ambientali prevedono, inoltre l'impermeabilizzazione delle pareti di scavo in modo che le acque di lavorazione non si disperdano in falda.

Infine per le gallerie che occupano 11 km dell'intero tracciato, non è ritenuta necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento polveri, mentre dalla commissione regionale vengono prescritti sistemi di individuazioni inquinanti a scala di colori, nei punti cruciali.

Una sorta di semaforo, insomma, che al rosso obbliga i percorrenti ad uscire al primo casello che precede la galleria, con obbligo di uscire dalla superstrada e percorrere vie alternative. F.C.



Località Fontanazzi nel territorio comunale di Solagna

La commissione Via (Valutazione impatto ambientale) nazionale ha preso in considerazione le osservaz

La commissione Via (Valutazione impatto ambientale) nazionale ha preso in considerazione le osservazioni al Progetto preliminare sullo Studio di impatto ambientale. È a questo punto dell'iter che è arrivata la sospensione con la richiesta di integrazioni. Quando questo step sarà superato, sul progetto della Nuova Valsugana la Commissione Via nazionale si esprimerà con un parere cui seguirà una deliberazione della Giunta regionale. Il passaggio successivo dell'iter prevede il parere del Ministero dell'ambiente e dei Beni e delle attività culturali, nel termine di sessanta giorni.

È prevista quindi la convocazione dei Comuni e delle Province interessate ai fini urbanistici cui farà seguito una delibera della Giunta Regionale ai fini urbanistici. Sarà quindi la volta del Cipe che si esprimerà con un parere sul progetto Preliminare sullo Studio di Impatto Ambientale. Il progetto dovrà essere aggiornato sulle prescrizioni Cipe e quindi sarà pubblicato il bando di gara europeo per la concessione di progettazione, costruzione e gestione.